



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
DIPARTIMENTO DI LINGUE, LETTERATURE
E CULTURE MODERNE

COMUNICATO STAMPA - PER DIFFUSIONE IMMEDIATA

**Ciclo di incontri sul tema
Letteratura, tecnologia, ambienti educativi:**

Tavola Rotonda: “Chi ha paura di ChatGPT?”

Giovedì 19 ottobre, ore 16.00 – 18.30

Aula 11, Piazza Scaravilli

Incontro “Storytelling, Tecnologia e Didattica Innovativa”

Lunedì 6 novembre, 15.00 – 19.00

Aula Magna Santa Cristina, Piazzetta Giorgio Morandi

Breve presentazione

Gli incontri sono organizzati nell’ambito dei corsi di Letterature Anglo-Americane del primo semestre a.a. 2023-24 e intendono integrare il percorso formativo di base attraverso interventi tenuti da studiosi e professionisti di alto profilo al fine di approfondire tematiche oggi cruciali e al centro del dibattito contemporaneo nordamericano (Stati Uniti e Canada) e non solo. Il ciclo prevede due incontri, organizzati a Bologna il **19 ottobre** e il **6 novembre 2023**, promossi dal progetto di ricerca WeTell – Storytelling and Civic Awareness del LILEC – Dipartimento di Lingue, Letterature e Culture Moderne, in collaborazione con l’associazione culturale ARCHI - Applying Research Cultural Heritage & Innovation.

Partendo da un’indagine sull’uso (o, meglio, il riciclo) del linguaggio letterario tradizionalmente attribuito al genere fantascientifico, chiedendosi se questo aiuti veramente a comprendere i nuovi ambienti complessi o se, invece, induca un inquinamento cognitivo, inibendo così la nostra capacità di osservazione, gli incontri propongono una riflessione pedagogico-letteraria sugli ambienti educativi multimediali complessi. Riciclare è certamente un’azione utile per l’ambiente, ma riciclare il linguaggio letterario non è necessariamente utile per vedere i limiti e le potenzialità di una situazione, soprattutto quando i livelli ontologici vengono confusi attraverso una semantica condivisa. In particolare, gli incontri invitano a riflettere, in modo creativo e ludico, sull’evoluzione (anche semantica e educativa) dell’innovazione tecnologica.

Tutti gli incontri sono coordinati da Elena Lamberti, Mattia Arioli, Chiara Patrizi (Letterature Anglo-Americane, Dipartimento di Lingue Letterature e Culture Moderne, Università di Bologna)

Gli incontri sono in lingua italiana e sono aperti a student*, docenti e al pubblico (entrata libera fino a esaurimento dei posti)

In collaborazione con: “WeTell – Storytelling & Civic Awareness” (<https://site.unibo.it/wetell/en>), Associazione Culturale ARCHI (<http://www.archi.bo.it/>)

Presentazione dei singoli incontri

Tavola Rotonda: “Chi ha paura di ChatGPT?”

Data: 19 ottobre, ore 16.00-18.30

Luogo: Aula 11, Piazza Scaravilli, Bologna

Discutono: Davide Bennato (Università di Catania), **Filippo Bosi** (Imola Informatica), **Antonio Corradi** (Università di Bologna), **Mario Pireddu** (Università della Tuscia),

Coordina: Elena Lamberti (Università di Bologna)

Presentazione

L'incontro approfondisce aspetti tecnologici, semantici e educativi dell'intelligenza artificiale alla luce del dibattito ora in corso sul pensiero critico e sul ruolo delle *humanities* nello sviluppo dell'Industria 5.0. Secondo le nuove normative europee, l'Industria 5.0 integra l'innovazione tecnologica con la riscoperta di saperi umanistici che riportano al centro il 'fattore umano' in seno al divenire degli ecosistemi complessi. È una novità importante che prelude alla creazione di nuovi ambienti educativi professionalizzanti che possono aprire nuove opportunità agli studenti di area umanistica. Al tempo stesso, il seminario porterà a riflettere sul rapporto tra mente artificiale e conoscenza individuale, per riflettere sul potenziale e sui limiti dell'interazione tra discenti e nuove tecnologie.

Intervengono:

Davide Bennato, è professore associato di Sociologia dei processi culturali e comunicativi, Sociologia dei media digitali e Sociologia digitale ed è Presidente del corso di Laurea in Scienze e Lingue per la Comunicazione dell'Università di Catania. È inoltre co-fondatore e membro del consiglio del Centro Informatica Umanistica (CINUM) dell'Università di Catania, membro del Dottorato in Sistemi Complessi per le Scienze Fisiche, Socio-economiche e della Vita del Dipartimento di Fisica e Astronomia dell'Università di Catania, Research Associate presso il Media Ethics Lab dell'Università di Toronto. I suoi studi riguardano la sociologia digitale con un approccio data-based, in particolare analisi dei comportamenti collettivi in rete. Membro del comitato scientifico di diverse riviste, sul rapporto scienze sociali e tecnologia cura il blog tecnoetica.it e scrive sulla testata giornalistica Agenda Digitale.

Filippo Bosi è laureato in ingegneria elettronica all'Università di Bologna con una tesi sull'Intelligenza Artificiale. Da quasi 30 anni collabora con Imola Informatica per aiutare le aziende nella gestione dei processi di innovazione digitale. Gestisce le consulenze informatiche per i grandi

clienti, in particolare banche e assicurazioni. Tra i suoi interessi ci sono le architetture IT, il cloud computing e gli aspetti di qualità del software: in particolare l'ottimizzazione delle prestazioni ed il carbon footprint. Si occupa anche di temi organizzativi e di processo, in particolare nei dipartimenti IT delle aziende. Recentemente è tornato su temi che lo appassionano: l'Intelligenza Artificiale applicata ai processi di consulenza, all'analisi dei dati e ad alcuni processi critici in area IT per le aziende finanziarie. Dal 2018 è amministratore delegato di Imola Informatica. È vice presidente del CLUST-ER regionale RER per l'innovazione dei servizi.

Antonio Corradi è professore ordinario di ingegneria informatica all'Università di Bologna dal 2000, nell'area dei sistemi distribuiti e delle reti di computer. I suoi interessi di ricerca spaziano dai sistemi distribuiti e paralleli ai middleware per l'elaborazione pervasiva ed eterogenea, dalle soluzioni e standard cloud ai sistemi mobili e applicazioni sociali per le città intelligenti, dai sistemi e dai protocolli di supporto alla Industria 4.0 - I4.0 al monitoraggio delle città intelligenti e il crowdsourcing, dalla nuova comunicazione standard 5G agli ambienti di monitoraggio e gestione del sistema. In queste aree, ha sempre insegnato e tuttora insegna in corsi di base e avanzati in tutte i settori relative al supporto e alle infrastrutture informatiche. È stato direttore del DISI ed è presidente del CLUST-ER regionale RER per l'innovazione dei servizi, è presidente di FAM e direttore del Centro di alti studi UNIBO a Buenos Aires. Inoltre, è molto impegnato nell'internazionalizzazione e nel trasferimento tecnologico.

Mario Pireddu è Professore Associato di Tecnologie per la Formazione presso il Dipartimento di Scienze Umanistiche, della Comunicazione e del Turismo dell'Università degli Studi della Tuscia, dove è presidente del Corso di Laurea Magistrale in Informazione Digitale. È membro di diversi gruppi di ricerca italiani e internazionali, e si occupa di comunicazione e forme dell'apprendimento, di scuola e ambienti per la formazione. Per il Piano Nazionale Scuola Digitale si è occupato della formazione degli Animatori Digitali e dei Dirigenti Scolastici della Regione Lazio. Collabora con Rai Cultura e Rai Scuola per i temi legati all'educazione digitale. Tra i suoi lavori: "Algoritmi. Il software culturale che regge le nostre vite" (Luca Sossella Editore, 2017); "Social Learning. Le forme comunicative dell'apprendimento" (Guerini, 2014); "Storia e pedagogia nei media" (#graffi 2014, con R. Maragliano).

Incontro: “Storytelling, Tecnologia e Didattica Innovativa”

Data: **6 novembre, ore 15.00-19.00**

Luogo: **Aula Magna Santa Cristina, Piazzetta Giorgio Morandi**

L'evento è diviso in due momenti:

15.00 – 17.00: “Media Galaxy: il gioco da tavolo che aiuta a navigare la complessità ambientale”.

Intervengono: Paolo Granata, Elena Lamberti, Stefano Moriggi, Roberta Paltrinieri, Claudio Paolucci.

Viene presentata la versione italiana del gioco educativo da tavolo *Media Galaxy*, ispirato agli studi sulla comunicazione della scuola di Toronto e sviluppato nell'ambito dell'Ecologia dei Media. Profondamente radicata nel sapere umanistico – e in particolare in quello letterario – l'Ecologia dei Media concepisce lo ‘storytelling’ come strumento agente ed attivo per cogliere il divenire degli ecosistemi complessi. Il gioco da tavolo *Media Galaxy* è pensato per introdurre, attraverso elementi

ludico-didattici, maggiore consapevolezza nei discenti di come l'innovazione tecnologica agisca sull'individuo e sulla comunità, spesso in modo subliminale. Il gioco si sviluppa attraverso tecniche di storytelling performativo che portano i "giocatori" (discenti) a confrontarsi, attraverso una riflessione semantico-linguistica sulle "parole" (concepiti come 'contenitori sensoriali e cognitivi'), con percorsi identitari individuali e collettivi. *Media Galaxy* è adottato in percorsi formativi nordamericani ed è ora nella fase di presentazione europea (una prima versione è uscita in lingua spagnola ed è disponibile quella in lingua italiana).

17.00 – 19.00: “Presentazione dell’edizione italiana del volume Marshall McLuhan, *L’educazione nell’età elettronica* (Edizioni ETS 2023)”

Intervengono: Simone Di Biasio, Roberto Farné, Paolo Granata, Marcella Terrusi

Curato da Simone Di Biasio, il volume *L’educazione nell’età elettronica* (Edizioni ETS 2023) propone, per la prima volta ai lettori italiani, la riflessione sui nuovi ambienti educativi del letterato e studioso della comunicazione Marshall McLuhan, maturata a metà del Novecento a partire dalla necessità di costruire nuovi alfabeti educativi capaci di sondare i media come ambienti. Il pensiero mcluhaniano viene qui recuperato a dimostrazione di come, in un tempo in cui le intelligenze artificiali sfidano prassi educative consolidate, l'idea di una pedagogia della scoperta sia una strada ancora percorribile.

Intervengono:

Simone Di Biasio, ricercatore di Storia della pedagogia presso il Dipartimento di Scienze della Formazione dell'Università degli Studi Roma Tre, dove insegna Storia dell'educazione comparata e interculturale ed è membro del collegio di dottorato in Teoria e ricerca educativa e sociale. Si occupa in particolare di letteratura per l'infanzia, visual literacy e del rapporto tra parola e immagine nei libri, nonché dell'influenza delle nuove tecnologie sull'educazione. Di questi temi scrive, oltre che per riviste scientifiche, anche per «Doppiozero», «Link», «Antinomie», «Rivista Studio». È autore, fra gli altri, dei volumi *L’educazione è il messaggio. L’opera pedagogica di Marshall McLuhan* (Edizioni Unicopli, Milano 2023), *Letteratura dall’infanzia. Parole, immagini, educazione* (Edizioni Sinestesia, Avellino 2022; Premio CIRSE 2023) e ha curato l'edizione italiana di Marshall McLuhan, *L’educazione nell’età elettronica* (Edizioni ETS, Pisa 2023). Attualmente è tra i promotori di “Roaming in Rome. Nuove narrazioni per una città non solo eterna”, progetto PNRR CHANGES all'interno di scuole primarie e secondarie della capitale volto alla produzione di podcast e albi illustrati sulla Roma contemporanea.

Roberto Farné già professore ordinario in Didattica generale all'Università di Bologna, dove ha insegnato “Pedagogia del gioco e dello sport” nel corso di laurea in Scienze motorie, continua a tenere tale insegnamento come docente a contratto (a titolo gratuito). Dal 2007 al 2012 è stato direttore del Dipartimento di Scienze dell'Educazione “Giovanni Maria Bertin” dell'Università di Bologna. Successivamente ha contribuito alla nascita del dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita nel polo scientifico-didattico di Rimini, dove è stato coordinatore del corso di laurea magistrale internazionale in “Wellness Culture: Sport and Health” e dove ha fondato e dirige il Centro di Ricerca e Formazione sull'Outdoor Education. È stato direttore della rivista *Infanzia* dal 2006 al 2017. È autore di oltre 90 pubblicazioni anche internazionali

Paolo Granata è Professore Associato di Media Ecology ed Estetica e dirige il Book and Media Studies presso il St. Michael's College dell'Università di Toronto. Come educatore, innovatore e studioso interdisciplinare dei media, i suoi interessi di ricerca e insegnamento si collocano ampiamente nelle aree dell'ecologia dei media, dell'etica, della semiotica e degli studi visivi. Nel corso degli ultimi 20 anni di carriera accademica, il professor Granata ha ricoperto incarichi presso l'Università di Bologna, l'Accademia di Belle Arti di Bologna e Torino e, più recentemente, presso l'Università di Toronto, con affiliazioni al Dipartimento di Studi Italiani, alla School of Cities e allo Schwartz Reisman Institute for Technology and Society. Dal 2011 è Marshall McLuhan Centenary Fellow presso la Facoltà di Informazione e dal 2019 Senior Fellow presso il Massey College di Toronto. Il Prof. Granata è autore di quattro libri - *Arte in Rete* (2001), *Arte, Estetica e Nuovi Media* (2009), *Mediabilia* (2012) ed *Ecologia dei Media* (2015, di prossima pubblicazione in inglese come *Media Ecology: An Introduction*, 2022) - di oltre 50 pubblicazioni - saggi, articoli, capitoli di libri e rapporti politici - in italiano, inglese, francese e spagnolo e di un gioco da tavolo, The Medium.

Stefano Moriggi è professore associato di Cittadinanza digitale e di Società e Contesti Educativi Digitali presso l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia. È membro della McLuhan Foundation (Toronto) e del CREMIT (Centro di Ricerca sull'Educazione ai Media, all'Innovazione e alla Tecnologia) – Università Cattolica di Milano. Esperto di teoria e modelli della razionalità, di epistemologia della formazione e di divulgazione e comunicazione delle scienze, si occupa per lo più del rapporto tra evoluzione tecnologica e stili di apprendimento, di postmedia studies e di filosofia della tecnologia.

Roberta Paltrinieri è professore ordinario nel settore disciplinare Sps/08, sociologia dei processi culturali e comunicativi. È il responsabile Scientifico del DAMS Lab-Dipartimento delle Arti, Università di Bologna, componente del Comitato scientifico del CRICC, Centro per l'Interazione con le Imprese Culturali e Creative dell'Università di Bologna. Studiosa dei processi culturali, si occupa di innovazione sociale e culturale, partecipazione civica e culturale, processi di Welfare culturale, cittadinanza culturale e processi di civic e audience engagement, sostenibilità e consumi responsabili. È il responsabile scientifico dei progetti: “Performing Gender- Dancing in Your Shoes”, Creative Europe 2020-2023; “ALTRUISTIC ENTREPRENEUR” Interreg 2019-2022; “Enhancing the Entrepreneurship of SMEs in Circular Economy of the Agri-Food”, Interreg Europe 2019-2023; “Salus W Space”, bando UIA (Azioni urbane innovative) (2017-2021). È componente del progetto PNRR ECOSISTER, 2023-2026. È componente il progetto Prin 2022 PNRR EASI "SEED Social Ecosystem Development 2021-2024.

Claudio Paolucci è professore ordinario di Semiotica e Filosofia del Linguaggio presso il Dipartimento di Filosofia e Comunicazione dell'Università di Bologna. Presidente della Società Italiana di Filosofia del Linguaggio (SFL), è il coordinatore del dottorato in Philosophy, Science, Cognition and Semiotics dell'Università di Bologna e il coordinatore scientifico e il vice direttore del Centro Internazionale di Studi Umanistici “Umberto Eco”. Autore di quattro monografie e oltre cento pubblicazioni in sedi internazionali, è il Principal Investigator di due progetti europei: NeMo, su una semiotica dei disturbi dello spettro autistico connessa alla diagnosi precoce e al sistema scolastico (<https://site.unibo.it/nemoproject/it>), e Fakespotting, sul falso legato all'informazione e alla disinformazione online (<https://site.unibo.it/fakespotting-project/it>). Responsabile per Unibo del progetto Brand New Inclusion sulle tecnologie digitali in contesti multiculturali e multilingue (<https://site.unibo.it/5x1000/it/il-filo-della-ricerca-ci-avvicina/brand-new-inclusion>), ha in precedenza diretto un altro progetto europeo sulla rappresentazione mediatica della disabilità (MeMe). Allievo di Umberto Eco, a cui ha dedicato una monografia uscita nel 2017 da Feltrinelli, i suoi ultimi due libri sono Persona. Soggettività nel linguaggio e semiotica dell'enunciazione

(Bompiani, 2020) e *Cognitive Semiotics. Integrating Signs, Minds, Meaning and Cognition* (Springer, 2021). Dal 2023 è il curatore della storica rassegna “Che cosa fanno oggi i filosofi?” e il co-fondatore del dottorato di ricerca di interesse nazionale “Immagine, linguaggio, figura. Forme e modi della mediazione”.

Marcella Terrusi è ricercatrice e docente presso il Dipartimento di Scienze per la Qualità della Vita di Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, dove insegna Pedagogia generale e sociale, Body cultures, Storia e culture d'infanzia. I suoi interessi scientifici comprendono la letteratura per l'infanzia e i libri illustrati, il ruolo e la costruzione dell'immaginario nelle pratiche educative inerenti al corpo e all'educazione all'aperto, gli aspetti materiali e simbolici dell'abbigliamento, della moda e della cultura vestimentaria; l'educazione alla cittadinanza globale e le pratiche narrative, pedagogiche e motorie utili per il suo potenziamento; la promozione della lettura e la formazione sulla letteratura per l'infanzia. Consulente scientifica di Bologna Children's Book Fair per il principale evento internazionale dedicato al mercato editoriale per l'infanzia cura lavori delle giurie internazionali, incontri pubblici con autori e illustratori e progetti speciali. Nel 2023 è giurata per il Premio Strega Ragazzi e Ragazzi. Le sue monografie sono *Albi illustrati. Leggere guardare nominare il mondo nei libri per l'infanzia* (Carocci, 2012, 13° ristampa); *Meraviglie mute. Silent book e letteratura per l'infanzia* (Carocci, 2017, 6° ristampa) - Premio Cirse 2018, tradotto in lingua araba dall'editore Kalimat nel 2022.